

TITOLO PROGETTO

Titolo: **VITTORIO OCCORSIO: LA SUA STORIA, LA NOSTRA STORIA**

Sottotitolo: **“La giustizia adotta la scuola”**

I edizione
anno scolastico 2020/2021

INTRODUZIONE

Il Ministero dell'Istruzione e la Fondazione Vittorio Occorsio, nell'ambito delle iniziative finalizzate alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva, intendono promuovere un progetto sperimentale rivolto agli alunni delle scuole di ogni grado e tipologia.

La Fondazione intende contribuire alla formazione di una cultura competente nell'affrontare questo presente e questo futuro, in grado di assicurare alle giovani generazioni la memoria degli anni '70 dello scorso secolo, decennio genericamente descritto come Anni di Piombo ma che rappresenta altresì, per la storia della Repubblica, uno straordinario passaggio di riforme e di successo nella difesa contro gli assalti del terrorismo, grazie alla solidarietà nazionale che sostenne l'azione della magistratura e delle forze dell'ordine, duramente colpite ma resistenti, anche attraverso l'introduzione di nuove modalità investigative applicate agli oggetti di indagine.

A tal fine, la Fondazione intende proporre agli studenti un ciclo di lezioni di 'testimoni' – magistrati, appartenenti alle forze dell'ordine, agenti di sicurezza – che possano non solo contribuire ad una conoscenza delle tematiche sopra indicate, ma anche sensibilizzare, tramite la propria esperienza, gli studenti, al reale significato dell'impegno per la sicurezza della Repubblica.

Sarà così possibile comprendere anche fenomeni criminali nuovi e diversi sia per linguaggio che per riferimenti culturali.

L'obiettivo è fornire agli studenti, tramite la conoscenza di quegli anni, strumenti per un giudizio critico e consapevole sul ruolo della cittadinanza attiva e, con essa, uno sguardo attento e avveduto sulle diverse forme di deviazione dalla legalità.

In tal senso, Occorsio è una scelta paradigmatica di un'esperienza di contaminazione tra saperi: quando fu investito delle indagini sugli attentati del 12 dicembre 1969 a Roma e Milano (Piazza Fontana), Occorsio segue l'ipotesi della responsabilità di Pietro Valpreda e del circolo anarchico XXII marzo, ricevendo dagli investigatori indicazioni in tal senso,

che poi si rivelarono fuorvianti, ma intraprende al contempo la strada delle indagini sulla infiltrazione neofascista nel circolo e sulle responsabilità di alcuni esponenti di Avanguardia Nazionale. Indica la possibilità che il gruppo di anarchici sia manovrato per finalità di destabilizzazione.

Pochi anni più tardi, Occorsio affronta il processo per l'organizzazione neofascista Ordine Nuovo (ON) con questo patrimonio di conoscenza, giungendo così alla condanna degli esponenti di ON per il delitto di ricostituzione del Partito Fascista, alla quale fa seguito il decreto ministeriale di scioglimento del movimento.

E' un mutamento radicale di rapporto tra queste organizzazioni e lo Stato. Dalla protezione palese e dall'utilizzo occulto si passa, per il tramite di un magistrato intelligente e coraggioso, alla repressione. Il mutamento è ben colto dai movimenti eversivi di estrema destra, che decidono di colpirlo per marcare il passaggio ad una nuova fase.

Analoghe vicende vivevano coloro che erano impegnati sul fronte del terrorismo di sinistra e della criminalità organizzata. Basti pensare agli omicidi di Alessandrini e Galli, tra i magistrati che investigavano, o di Minervini e Tartaglione, tra coloro impegnati per assicurare il rispetto dei diritti dei carcerati in un momento difficile per le istituzioni. Anche questo loro approccio si basa, oltre che sulla fermezza sulla non barattabilità dei diritti, sulla comprensione delle scelte operate dalle organizzazioni terroristiche e sulla necessità di vincere la battaglia delle coscienze, adattando lo strumento di contrasto alle conoscenze che via via si acquisivano.

A questa crescita culturale hanno contribuito anche metodologie e saperi diversi, dall'indagine sociologica a quella politica d'inchiesta a quella storica. Quest'ultima formalizzata persino in "perizie storiche" nei grandi processi di terrorismo o in perizie archivistiche.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La prospettiva del progetto è quinquennale in vista del cinquantennale dall'assassinio di Vittorio Occorsio, avvenuto il 10 luglio del 1976.

Il metodo che si propone abbandona l'idea dell'incontro frontale ed episodico, nel quale non si riesce a realizzare una conoscenza approfondita del tema proposto e al tempo stesso si stimola un rapporto tra l'oratore e l'uditorio basato sulla autorevolezza del primo, spesso basata sulla sua notorietà.

Per assicurare continuità, la Fondazione provvederà a far seguire stabilmente da esperti

che si alterneranno in modo coordinato con i docenti delle classi (magistrati , esponenti delle Forze dell'ordine) l'attività didattica, provvedendo al materiale documentale in forma obiettiva e a quello di studio, necessario per inquadrare i fatti nel loro contesto storico.

Il percorso formativo prevederà la partecipazione interdisciplinare dei docenti di educazione civica per approfondimenti della Costituzione; dei docenti di storia per la comparazione con la storia di altri Paesi; dei docenti di filosofia, matematica e scienze per affrontare gli aspetti di logica deduttiva e di indagine scientifica e di laboratorio, centrali nell'attività di accertamento degli elementi di prova. Saranno presenti anche voci dissonanti (che non siano però di persone che abbiano riportato condanne per detti fatti, secondo un modulo didattico aperto al confronto ma che è consapevole delle responsabilità).

Tutte le attività saranno filmate e documentate e contribuiranno alla preparazione di un documentario sulla legalità, sul senso civico e sulla relativa percezione delle nuove generazioni.

Oltre alle attività dei ragazzi, il documentario raccoglierà interviste e interventi dei docenti e dei magistrati e dei componenti delle forze dell'ordine che abbiano partecipato al progetto e sarà messo a disposizione e divulgato presso tutti gli Istituti italiani di ogni grado e tipologia.

Il progetto si presta ad essere integrato, a seconda dei casi e degli Istituti, in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

Il progetto si rivolge anche a scuole carcerarie e ospedaliere.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi generali:

- Sensibilizzazione sul tema della legalità e del senso civico.
- Conoscenza approfondita della storia recente del Paese e dei fenomeni che ne hanno contrastato la crescita.
- Conoscenza dei modelli di etica del lavoro corrispondenti ai principi costituzionali che regolano l'attività del dipendente pubblico.

- Importanza del rispetto dei diritti e della legalità quotidiana.
- Importanza di uno sguardo critico delle notizie e delle teorie.

Gli obiettivi generali saranno raggiunti attraverso diversi obiettivi specifici:

- "Adozione" di una o più scuole da parte di un magistrato o un componente delle forze dell'ordine.

- Formazione sulle professionalità della giustizia e sui fondamenti del diritto.
- Spiegazione e 'avvicinamento' degli studenti
- Attività di ricerca e confronto attivi anche con metodologie di didattica innovativa.
- Potenziamento dell'autonomia di giudizio degli studenti attraverso il coinvolgimento attivo nell'assegnazione di un importante premio.
- Disseminazione delle attività progettuali tramite il documentario finale. “

METODOLOGIA DIDATTICA E SPUNTI INNOVATIVI

- Continuità nella trattazione del tema prescelto, attraverso protagonisti ed esperti, proposti dalla Fondazione e concordati con i docenti
- Testimonianze dirette dei protagonisti della difesa della legalità e dei promotori della giustizia per veicolare il tema e la consapevolezza dei ragazzi.
- Utilizzo di formazione anche in piattaforma e-learning fruibile da ogni dispositivo informatico.
- Diffusione di documenti, anche originali dell'epoca, e loro studio.
- Utilizzo di strumenti di autovalutazione delle conoscenze apprese in piattaforma e-learning.
- Modello didattico innovativo che si sviluppa secondo le seguenti fasi:
 - creare attraverso l'esperienza diretta con i protagonisti della legalità interesse e desiderio nello studente nell'approfondire la tematica;
 - dare alla/o studente gli strumenti teorici per comprendere il delicato bilanciamento, realizzato attraverso il processo, tra libertà e sicurezza;
 - testare le capacità e attitudini della/o studente in maniera esperienziale, sul campo e attraverso il lavoro di gruppo ed il confronto con i propri pari livello e tramite i profili senior nei loro ruoli;
 - condividere il raggiungimento di un obiettivo comune e portare a termine un progetto professionale concreto.
- Modello didattico facilmente integrabile ad altre esperienze già attive di didattica innovativa promosse in Avanguardie Innovative da INDIRE. A titolo esemplificativo si reputano particolarmente idonee:
 - Debate (Argomentare e Dibattere)
 - Didattica per scenari
 - Dialogo euristico
 - Flipped Classroom (la classe capovolta)
 - Aule Laboratorio Disciplinari
 - Spazio flessibile (Aula 3.0)

DESCRIZIONE ATTIVITA' E AZIONI PROGRAMMATE

Il Progetto si articolerà in 4 fasi principali, che verranno declinate e trattate tenendo conto del differente grado e tipologia di ciascuna istituzione scolastica aderente:

1) TESTIMONIANZE (*parallela alla seconda fase*)

Selezionato un fatto o un fenomeno paradigmatico sarà individuato un esperto che seguirà l'intero corso e saranno organizzati degli incontri con rappresentanti delle forze dell'ordine e/o magistrati che daranno testimonianza delle proprie vicende professionali al servizio dello Stato e illustreranno in maniera organica in cosa sia consistito il proprio lavoro, in relazione al tema specifico prescelto dalla scuola, e quali siano state le motivazioni che li ha spinti ad intraprendere un determinato percorso.

2) FORMAZIONE (*parallela alla prima fase*)

Una fase formativa in forma di workshop che riguarderanno:

- a. L'inquadramento dei fatti scelti per il corso nella storia del Paese.
- b. Le caratteristiche specifiche dei fatti e delle organizzazioni e le "ragioni" di coloro che vi furono coinvolti.
- c. Perché il processo penale. Equilibrio tra sicurezza e libertà.
- d. L'opinione pubblica, il suo ruolo. La società e le sue responsabilità.
- e. La Costituzione repubblicana.

In questa fase le studentesse e gli studenti coinvolti formeranno dei gruppi. La formazione potrà svolgersi in modalità blended e avvalersi di contenuti in piattaforma e-learning e seminari in presenza. Le Università metteranno a disposizione i propri docenti e gli organi di giustizia e sicurezza esponenti illustri delle proprie organizzazioni ed enti. Alla fine del ciclo di corsi e seminari sarà svolta dagli studenti una tesina o project work.

3) CONFRONTO

Una terza fase vedrà una ricostruzione del processo prescelto da parte dei ragazzi, con l'ausilio dei docenti, e una fase di confronto attivo in cui la classe sarà chiamata ad esprimere un proprio giudizio sui fatti, sotto forma di tesina, di project work o altra forma (anche innovativa) di espressione.

Per le studentesse e gli studenti della scuola primaria questa fase coinciderà, invece, con la realizzazione dell'elaborato in una delle modalità descritte.

4) PREMIAZIONE

Presso gli Istituti verranno presentate a fine anno almeno 3 storie di magistrati o componenti delle forze dell'ordine, che si siano distinti durante l'anno (es. per valore alla promozione sociale della legalità) e la votazione dei ragazzi e di una adeguata giuria, assegnerà un premio per la difesa della legalità.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I PRIMO GRADO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche aderenti avvieranno approfondimenti per riflettere in maniera critica e creativa sul valore della testimonianza etica e civile di Vittorio Occorsio. Questo esercizio permetterà di stimolare una riflessione culturale che consenta alle nuove generazioni di apprezzarne il metodo di lavoro e di valorizzarne l'esempio di vita e inoltre di educare alla cultura della legalità, agli ideali e valori costituzionali, difesi con successo dagli attacchi e dalle minacce del terrorismo e della criminalità organizzata negli scorsi decenni, grazie al sacrificio di magistrati, rappresentanti delle forze dell'ordine ed esponenti della società. Il concorso mira altresì a coltivare la memoria e la conoscenza fra le giovani generazioni di importanti eventi e protagonisti della storia del nostro Paese.

Dopo aver approfondito in classe la figura del magistrato - attraverso la collaborazione dei propri docenti e delle professionalità e dei documenti che la Fondazione Vittorio Occorsio metterà a disposizione - gli studenti e le studentesse dovranno realizzare un elaborato scegliendo liberamente una delle forme espressive di seguito elencate:

Elaborato testuale

Saggio breve, tema, poesia, racconto, testo giornalistico per stampa o web, etc. su supporto cartaceo o digitale, che non superi le 5 cartelle. Sono accettati anche numeri monografici dei giornali di classe/scuola – digitali o cartacei - dedicati al tema del concorso.

Servizio fotografico

Il materiale inviato non deve oltrepassare le 10 pose, a colori o in bianco e nero, corredate ognuna da una didascalia di max 50 caratteri (spazi inclusi) con la descrizione.

Elaborato multimediale

Video, prodotto radiofonico, graphic novel, presentazione PPT in diapositive, sito web, blog.

Elaborato Artistico – Espressivo

Consente un'ampia scelta di materiali e tecniche (pittura, grafica, etc.) e di forme rappresentative (cortometraggi, opere teatrali, spot, disegno/fumetto, etc.). Sono ammesse le didascalie.

Elaborato Musicale

Le opere musicali dovranno pervenire su supporto digitale in formato MP3. Potranno essere proposti brani di tipo strumentale e/o canori. Tutte le opere devono essere frutto

dell'originalità e dell'autonomia creativa degli studenti. I brani devono essere inediti e non sottoposti a diritto d'autore.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto consiste nell'adozione annuale di una o più classi da parte di un magistrato o di un addetto delle forze dell'ordine, in collaborazione con storici, che seguano il percorso degli studenti raccontando proprie esperienze dirette e indirette, in modo da far conoscere la minaccia che la democrazia ha vissuto negli scorsi decenni, a causa della criminalità organizzata e del terrorismo, attivando di conseguenza ideali e valori ed educando alla cultura della legalità e all'etica del lavoro.

Ogni anno, dopo una formazione adeguata delle studentesse e degli studenti sul mondo della giustizia penale e sulle basi processuali, si approfondirà infatti con l'aiuto di docenti ed esperti uno fra i processi più significativi della storia italiana relativi ai fatti scaturiti dalla cosiddetta "strategia delle tensioni", quindi compresi in un periodo storico che andrebbe dalla strage di piazza Fontana (12 dicembre 1969) alla strage di Bologna (2 agosto 1980) e più in generale degli "Anni di piombo". Approfondimenti non meno significativi potranno riguardare le organizzazioni mafiose e i gravi delitti da esse commessi, cui ha corrisposto e corrisponde un impegno di grande valore professionale ed etico da parte dei protagonisti positivi di quella stagione.

I ragazzi, anche con metodi di didattica innovativa, metteranno in scena un tavolo di discussione che analizzerà i punti oscuri e/o le certezze che emergono dai fatti e dai processi con senso critico e la mediazione degli educatori.

Annualmente, a conclusione del ciclo di attività sarà assegnato un premio finale, da parte della scuola adottata (coadiuvata da un'adeguata giuria), a un magistrato o a un componente delle forze ordine, che si sia distinto durante l'anno (es. per valore alla promozione sociale della legalità).

Nel 2026, anno conclusivo del progetto, il processo che si approfondirà sarà quello seguito dal magistrato Piero Vigna che terminerà con la condanna di Pierluigi Concutelli all'ergastolo per l'omicidio di Vittorio Occorsio del 1976.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO E CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

SI FA RIFERIMENTO AL PRESENTE ANNO SCOLASTICO, GIÀ INIZIATO.

DAL PROSSIMO, A PARTIRE DA SETTEMBRE 2021, IL PROGETTO VERRÀ COLLOCATO IN UN ARCO TEMPORALE PIÙ AMPIO.

Fase preliminare (gennaio):

- Individuazione delle scuole destinatarie del progetto.
- Individuazione dei testimoni e delle figure di riferimento per le scuole.
- Individuazione dei testi e dei documenti di riferimento da mettere a disposizione delle scuole.

Prima fase (febbraio)

- Stesura del calendario, degli obiettivi specifici e dei contenuti dei singoli incontri.
- Presentazione dell'iniziativa in una video conferenza con i referenti degli enti promotori e delle scuole aderenti.
- Avvio degli incontri delle scuole con i rappresentanti della Fondazione Vittorio Occorsio.

Seconda fase (marzo, aprile e maggio)

- Svolgimento degli incontri e realizzazione degli elaborati

Questa fase si svolgerà presso i singoli istituti scolastici aderenti, selezionati in tutte le Regioni italiane, attraverso la realizzazione di incontri che avverranno nei mesi di marzo, aprile e maggio 2021. Gli incontri, in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 tutt'ora in corso, si svolgeranno prioritariamente in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali. Ove possibile, nel rispetto delle misure e delle disposizioni per il contrasto alla diffusione del Covid-19, gli incontri potranno essere svolti in presenza.

Fase conclusiva (giugno e luglio)

- Premiazione e incontro follow up congiunto, dove verranno presentati i risultati dei percorsi fatti nelle scuole selezionate alla presenza dei rappresentanti degli enti promotori.